11
INMOTO
www.inmoto.it

INCHIESTA Il nuovo Codice della Strada: che confusione!

INMOTO

NOVEMBRE 2020 €4,00 (ITALY ONLY)

MV AGUSTA RUSH E SUPERVELOCE

Made in Italy

IN ANTEPRIMA ASSOLUTA, STEFANO ACCORSI PROVA CON NOI LE SPORTIVE DI SCHIRANNA. UN VIAGGIO DA BOLOGNA A FIRENZE TRA TEATRI, CURVE E PASSI MITICI PER I MOTOCICLISTI

PTE Cont. 7,00 € - BE 7,50 € - CH CT 10,80 Chf - D 10,50 €
Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L.46/2004) art. 1, c.1, DCB Bologna
MENSILE - NOVEMBRE 2020 - Anno XXXIV

STORIE

ALLA HAT CON LA HONDA CRF250 RALLY E LA BMW G 310 GS
KTM MOTOHALL - LE DUCATI E LE MV FIRMATE "SENNA"

PRIMI PIANI

- MOTO MORINI SUPER SCRAMBLER
- DUCATI: IL NUOVO V4 1200 DELLA MULTISTRADA
- BROUGH SUPERIOR PENDINE SAND RACER
- YAMAHA TÉNÉRÉ 700 RALLY EDITION
- BMW R 18 - M 1000 RR

ESCLUSIVA MONDIALE!

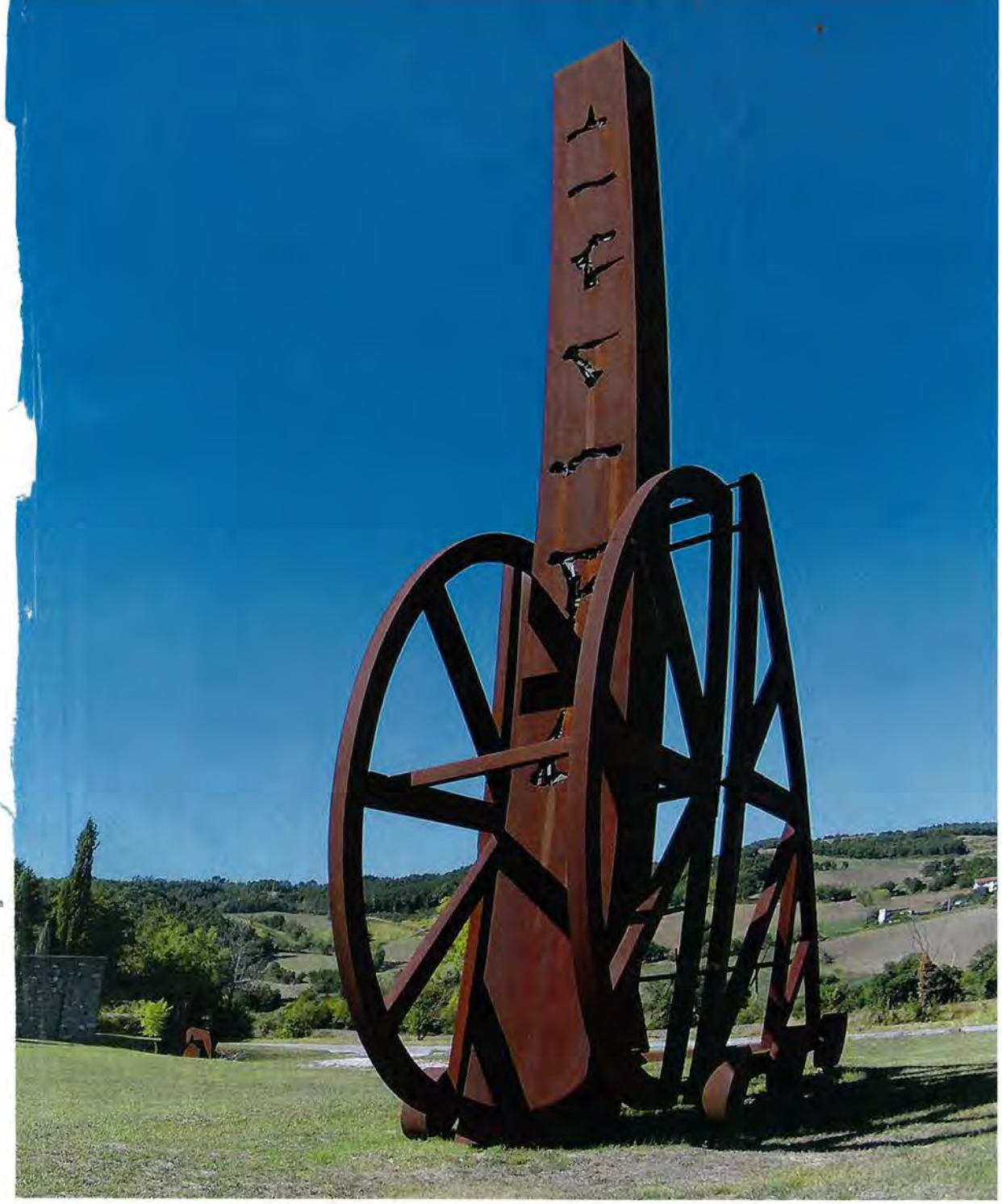
PROVATA SU STRADA E IN PISTA LA BIMOTA TESI H2 SPINTA DAL QUATTRO CILINDRI KAWASAKI SOVRALIMENTATO. LA MOTO DELLA RINASCITA

9 771122 172005 00011

MILLE CURVE MILLE SORPRESE

UN NUOVO EVENTO MOTOTURISTICO CI OFFRE LO SPUNTO PER TORNARE NELLA REGIONE CHE HA DATO I NATALI A RAFFAELLO E A VALENTINO ROSSI. SCOPRENDO, LUNGO QUELLA TRACCIA, UN APPENNINO QUASI SCONOSCIUTO

di GIOVANNI CARLO NUZZO



L'OBELISCO di Arnaldo Pomodoro è una scultura di 14 metri. Si trova nei pressi del borgo di Pietrarubbia (PU). Sullo sfondo si staglia il profilo di monte Carpegna.

VALMARECCHIA terra di confine. Poco più di dieci anni fa da queste parti era ancora Marche. Oggi è Romagna. Così decisero Camera e Senato. Abbandonato lo svincolo Mercato Saraceno (E45) per approdare a Novafeltria sulle sponde del Marecchia – mondo di colline simile a un foglio di giornale stropicciato – difficile dire se considerarlo retrovia di una terra o avamposto di un'altra. La sola certezza è che seguiamo la calamita di una nuova granfondo che ci attira nel cuore più verace dell'Appennino marchigiano: la 1000Curve. Gustoso format dove anziché seguire una strada è richiesto pensare da canguri. L'idea dell'itinerario nasce proprio mixando alcuni degli spunti del roadbook ufficiale. Tempo massimo di gara: otto ore. Però prendetevela molto più comoda. Girare in moto serve anche a capire i territori, non soltanto a bruciare combustibili fossili.

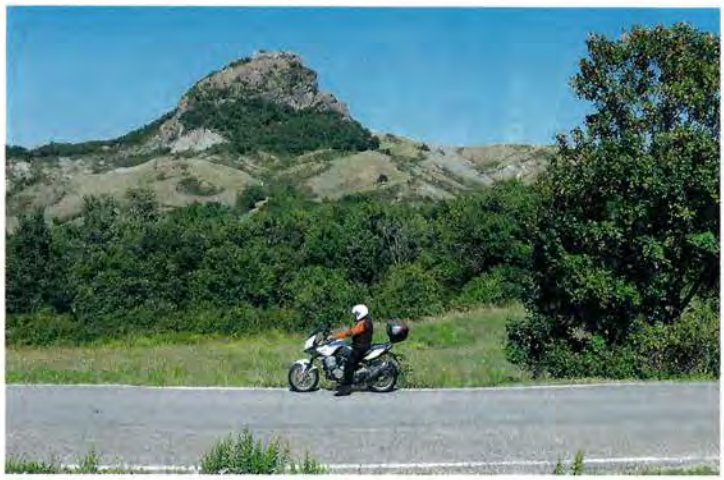
Sulla Provinciale Montefeltresca, San Leo si staglia in lontananza con la sua rupe a flutto e la celebre fortezza in cima. Tolta la moto dall'inquadratura, un paesaggio immutato dai tempi dell'esoterico Cagliostro. Qui rinchiuso nel 1791 e infine morto da carcerato. Guidando i pochi chilometri di distanza, la visita della struttura è consigliata, anche se non rientra nei giochi: San Leo è provincia di Rimini. Noi invece dobbiamo raggiungere l'alto urbinate, caracollando sulle buche (saranno mille?) verso un'antica cava di zolfo trasformata in hospitality: la Corte della Miniera (vedi gli "Appunti di viaggio"),

base logistica della 1000Curve. Dentro la prima, via in direzione Macerata Feltria.
Lungo la strada (SP6) l'antica Pietrarubbia è un vero e proprio museo a cielo aperto, con le sue rocce rossastre ossidate – da cui il nome – dove svettano i resti del castello e dove lo scultore Arnaldo Pomodoro ha creato TAM (Trattamento Artistico Metalli) fervido atelier con una collezione in divenire. L'opera principale, "Obelisco", alta 14 metri, te la ritrovi inaspettata lungo la strada, davanti al cupolino, sul verde sfondo del Monte Carpegna.

IL LAGO CON DIGA di Mercatale segna ora la rotta in un zig-zag d'asfalti pezzati, a volte divertenti, a volte meno. Dipende dal pacco sospensioni. Poi ecco Sassocorvaro (bella e poderosa rocca Ubaldinesca del '400 e Pinacoteca). Ma è ovviamente Urbino – Città ideale del Rinascimento, capitale

SOPRA, il castello Brancaleoni di Piobbico. Sotto, i ruderi misteriosi del castello dei Pecorari a Fratta di Piobbico.

del Montefeltro e dimora del celebre duca Federico, immortalato di profilo da Raffaello – la vera star della zona. Impossibile mancarla. Il bello delle granfondo è anche che spesso puoi accedere in moto nel cuore dei centri storici come altrimenti te lo sogneresti. Con i vigili municipali che sorridono invece di tentare di sbranarti.
Si sale un tornante acciotolato e lo splendido Palazzo Ducale ne è testimone. Senza dimenticare la Galleria Nazionale delle Marche e la casa natale di Raffaello (visite tutti i giorni, mattina e pomeriggio). Se interessa, Fortezza Albornoz e Parco della Resistenza offrono uno dei punti più panoramici sull'intera Città. I parcheggi sono su viale Bruno Buozzi, subito fuori dalle mura.
Per raggiungere la vicina Urbania, gioiello al secondo gradino del podio, si godono 18 km di guidatissima SS73bis. Fino a metà '600, il vero nome della



QUI SOPRA, una sosta nel Montefeltro con la fortezza di San Leo a dominare il paesaggio. Sotto, il Barco Ducale a Urbania: fu la riserva di caccia di Federico da Montefeltro.

A URBINO (nella foto in alto in uno scatto notturno) nacque Raffaello Sanzio, e lì naturalmente è possibile visitare la sua casa natale (qui sopra). A fianco, Mercatale si protende nel lago omonimo.

città era Casteldurante; poi ci si mise di mezzo papa Urbano VIII. Anche qui c'è un possente Palazzo Ducale (con un museo civico) e a 2 km un Barco Ducale, riserva di caccia di Federico da Montefeltro. Alquanto nota anche la necropoli della Chiesa dei Morti, in via Filippo Ugolini: espone mummie umane essiccatesi in maniera naturale. Compresa quella del Priore Piccini, fondatore dell'iniziativa. Un tantinello macabra, d'accordo, però interessante.

SGOMMIAMO via; attorno sono tante le alternative viabili, condizioni dell'asfalto permettendo. Acqualagna, terra di pregiati tartufi bianchi e neri, sorge all'innesto strategico tra la veloce SP3, "evoluzione" della via Flaminia, e la mitica SP257 per Bocca Serriola. Passo da sempre iper-motociclistizzato. La 55° Fiera Nazionale del Tartufo Bianco di Acqualagna si svolgerà quest'anno dal 25 ottobre al 15 novembre. Tra le novità: cooking show, food and wine testing, eductor al Palazzo del Gusto.
Siamo pronti: ora macchina del tempo indietro tutta. Verso l'Adriatico la SP3 trafora di lunghezza tutto il monte Pietralata, però in moto si può scegliere l'alternativa dell'antichissima via Flaminia. Quella vera. Che percorre il ruvido paesaggio della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo. Qui la carreggiata va a braccetto col fiume Candigliano in un sorprendente canyon a tenaglia. Nel suo tratto più angusto si passa attraverso una stretta galleria in pietra viva fatta realizzare (a mano, con lo scalpello!) da Vespasiano nel 76 d.C.
Un bel salto di canguro e torniamo alla SP267 per Bocca Serriola. In questo primo tratto la strada presenta un misto ampio e rilassato, che in 16 km di guida serena tra i colli, raggiunge Piobbico. Dove in località Fratta occhieggiano i ruderi del castello dei Pecorari, del XIII secolo, mentre al museo Geopaleontologico (ospitato nel Palazzo Brancaleoni) ci accoglie lo scheletro quasi intero di un orso preistorico. Quante curve avremo già fatto? Scopriamo tutto... nella prossima puntata.

LA GALLERIA romana del Furlo (sotto) è stata aperta da Vespasiano nel 76 d.C. A destra, il Palazzo Ducale di Urbino.

A FIANCO, un punto di controlo della 1000Curve, manifestazione di granfondo adatta ad ogni tipo di moto e quasi ogni motociclista. Per info sulla prossima edizione: **www.1000curve.com**

LA 1000CURVE

I NUMERI DELL'EDIZIONE "ZERO"

Start "alla francese", arrivo alla spicciolata, 2865 punti/curva sparpagliati sul territorio (da raccogliere il più possibile), tre controlli a timbro obbligatori (malignamente fuori mano e con crono imposto) e 48 check point facoltativi, chiamati "cookies" (cioè biscottini; il perché resta mistero che lasciamo ai posteri). Ecco alcuni numeri e concetti della 1000Curve 2020, edizione zero svoltasi lo scorso 6 settembre dopo vari slittamenti dovuti al Covid-19. Numeri e battute a parte, un'interessante manifestazione di granfondo strategico adatta ad ogni tipo di moto e quasi ogni motociclista. Un pizzico di agonismo "regolaristico" unito a tanta guida su strada e alla voglia di scoprire posti interessanti (tramite i cookies associati ai punti/curva). La nuova iniziativa mototuristica è ideata da Michele Piersantini – CEO del consorzio Arte Artigianato Agriturismo "La Corte della Miniera" di Urbino – supportata dal Motoclub MotoDucali e realizzata sotto egida delle attività sportivo-ricreative UISP. La prossima edizione è ancora allo studio.

1000 curve

INIZIO ITINERARIO
NOVAFELTRIA

LUNGHEZZA ITINERARIO
189 ca. km

NOVAFELTRIA

In località Cà Gianessi, lungo la provinciale che collega l'E45, da decenni il "Ristorante Marchesi" propone un'esperienza per veri bongustai. Tortelloni, tartufo, agnello, filetto, carpaccio e verdure di stagione sono i capisaldi attorno cui ruota tutto il resto della cucina. Presente un menù degustazione molto competitivo, ottimo vino della casa compreso. È anche albergo.
www.damarchesi.it

URBINO

Base logistica e cuore organizzativo della 1000Curve, "La Corte della Miniera" è un Agriturismo molto particolare, ricavato da un'antica miniera di zolfo. Si trova isolato in una verdeggiante collina, 12 km a nord di Palazzo Ducale. Dispone di 30 camere rustiche, ampia piscina con docce sulfuree, laboratori artistico-artigianali, bar, ristorante. Ovviamente, tutto lo spazio motociclistico (e non solo) possibile e immaginabile. Trattamento B&B sui 60 euro.
www.cortedellaminiera.it

TEMPI INDICATIVI DI PERCORRENZA
4-5 ORE

DURATA IDEALE
2 GIORNI

ARRIVO
PIOBBICO

PIOBBICO

Provvisto di un piccolo giardino, una piscina all'aperto ed una terrazza solarium, l'Albergo Montenerone è posizionato in centro lungo la SP257, a distanza pedonabile dal Castello dei Brancaleoni e a ridosso del ponte sul Candigliano. Un tre stelle che offre camere dotate di tutti i servizi, prenotabile anche online tramite le principali piattaforme. Sui 65 € la doppia, compresa abbondante colazione dolce e salata.
Tel. 0722-985393

ACQUALAGNA

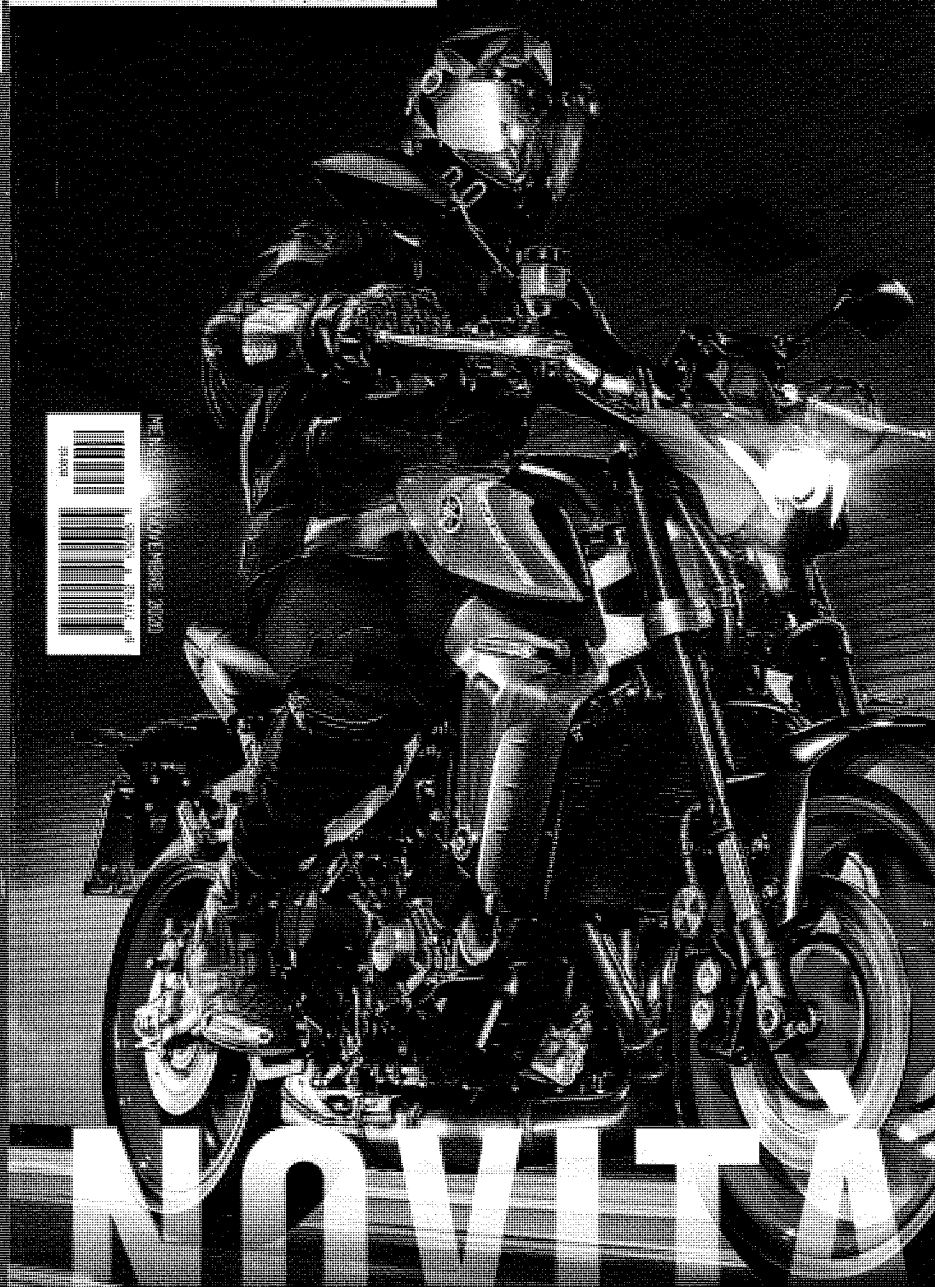
Antipasto al tartufo (15 euro), tartare di bovino con uovo di quaglia pamigiano e tartufo (13 euro), passatelli con spinaci e fonduta di parmigiano al tartufo (14 euro), coniglio farcito al tartufo (16 euro). Sono indubbiamente il tartufo (sia bianco che nero) e le carni i protagonisti della sapiente cucina dell'Osteria Braceria Plinc, un locale molto curato del centro storico. È anche stato protagonista del programma Sky "4 Ristoranti" di Alessandro Borghese.
www.osteriabraceriaplinc.com

12
www.inmoto.it

INCHIESTA Strumentazioni ed elettronica: pericolo distrazione!

INMOTO

DICEMBRE 2020 € 4,00 (ITALY ONLY)



YAMAHA MT-07 e MT-09

Attacco a due punte

RINNOVATE LE NAKED GIAPPONESI A DUE E TRE CILINDRI, VALORIZZATE DALL'INCONFONDIBILE FASCINO "DARK" E DA UN RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO TOP!

PRIMI PIANI
- APRILIA RS 660
- HONDA FORZA 750
- HUSQVARNA 701 ENDURO LR

TECNICA
I SEGRETI DELLA MOBILITÀ ELETTRICA

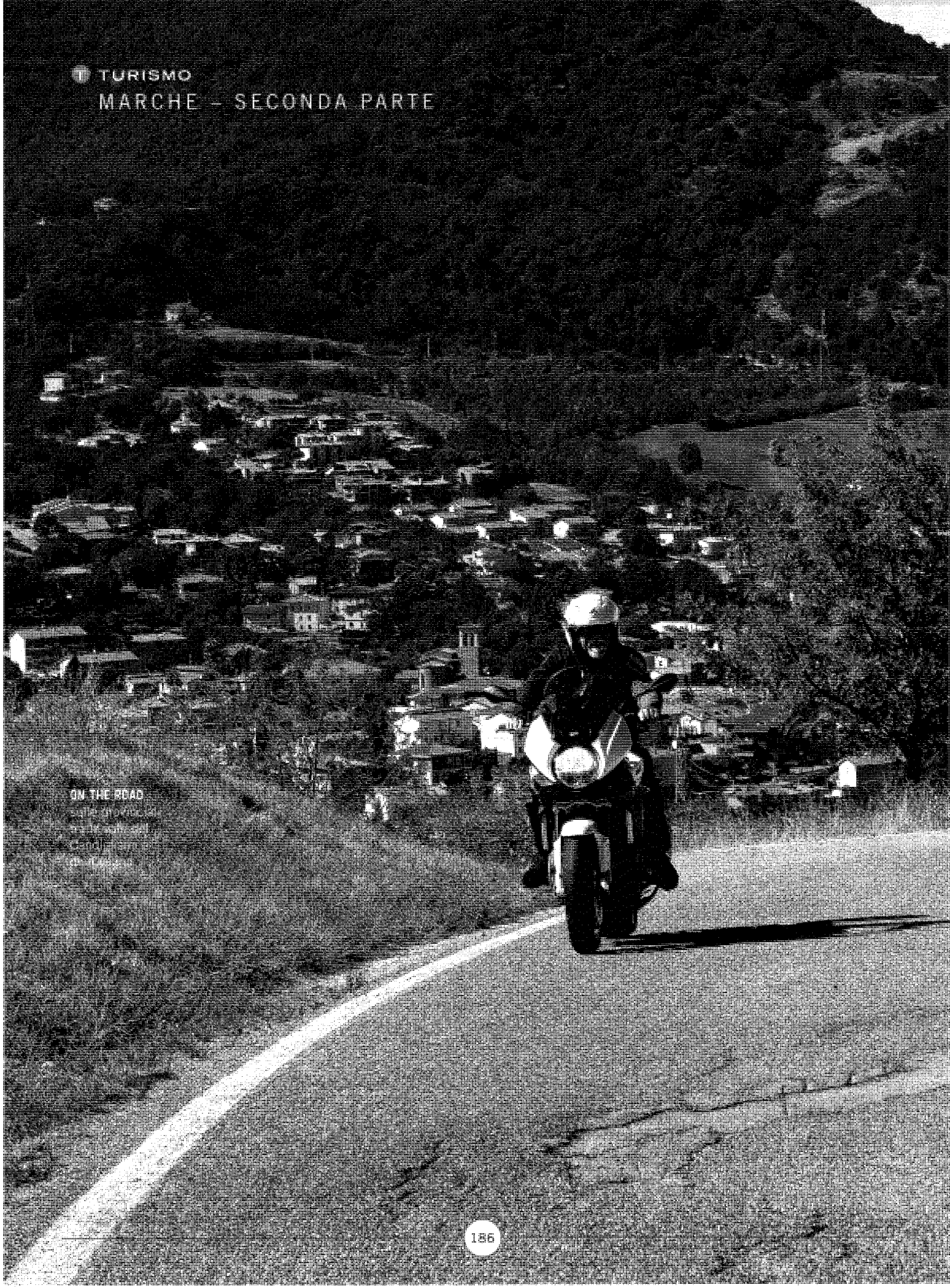
STORIE
KEANU REEVES TRA CINEMA E MOTO
COME NASCE LA YAMAHA IRIDATA NEL MONDIALE SS

NOVITÀ 2021

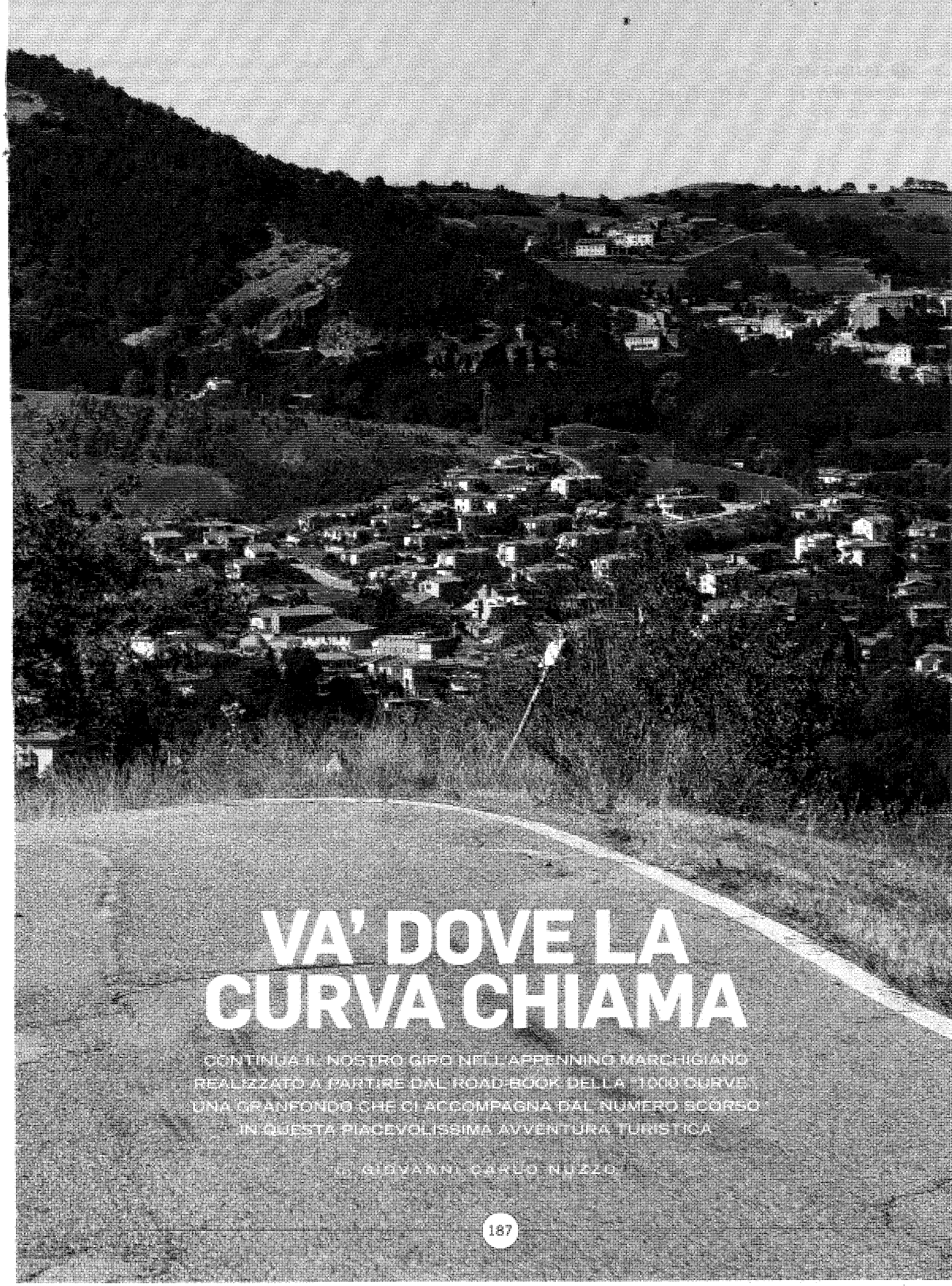
TUTTE LE REGINE DELLA PROSSIMA STAGIONE
- BMW R NINET e R 1250 RT
- DUCATI MULTISTRADA V4, SCRAMBLER e XDIAVEL
- HONDA CB1000R, NC750X, SH350
- KAWASAKI VERSYS 1000 S/SE
- SUZUKI GSX-R1000R ANNIVERSARY
- TRIUMPH TRIDENT 660

INMOTO
MENSILE - DICEMBRE 2020 - Anno XXXIV

MARCHE – SECONDA PARTE



ON THE ROAD



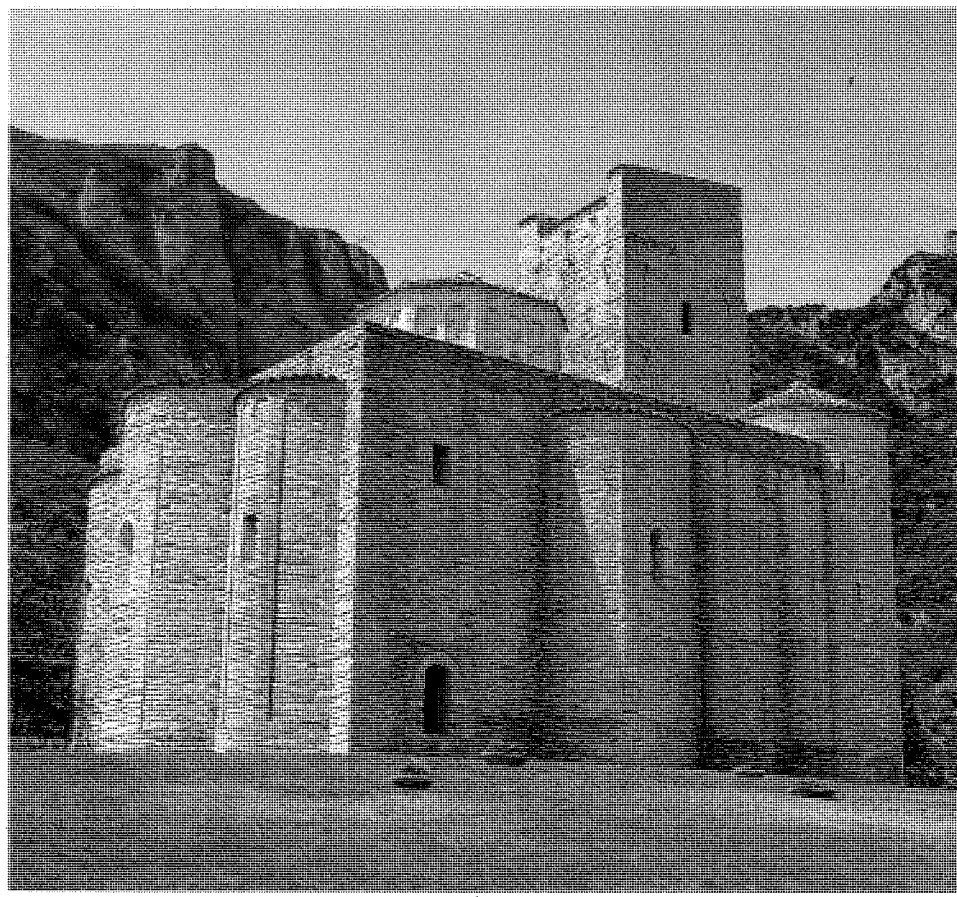
VA' DOVE LA CURVA CHIAMA

CONTINUA IL NOSTRO GIRO NELL'APPENNINO MARCHIGIANO REALIZZATO A PARTIRE DAL ROAD-BOOK DELLA "1000 CURVE", UNA GRANFONDO CHE CI ACCOMPAGNA DAL NUMERO SCORSO IN QUESTA PIACEVOLISSIMA AVVENTURA TURISTICA

© GIOVANNI CARLO NUZZO

LA 55° FIERA Nazionale del Tartufo Bianco pregiato delle Marche s'è appena conclusa in tono minore. Mannaggia a 'sto 2020 infestato da virus e affanni economici. È saltato perfino lo storico Motoraduno di Sant'Angelo in Vado, che da più di quarant'anni mescola con successo tartufi, vino e goliardici assembramenti, offrendo a migliaia di motociclisti la scusa autunnale per fiondarsi su per i mitici tracciati di Bocca Trabaria (SS73bis) o Bocca Serriola (SP227). Ok, troveremo valide alternative. Partiamo in ogni caso dal centro di Piobbico, là dove abbiamo interrotto la precedente puntata.
Spalle al castello Brancaleoni, munito di 130 stanze (al cui interno, oltre al Museo Civico, si visita un Museo Geopaleontologico ricco di reperti zoologici provenienti dalla notte dei tempi) siamo pronti a ingranare la marcia. Avevamo detto che tutt'intorno è un enorme scrigno fossile. 200 milioni di anni fa, infatti, qui era tutto mare. Pieno di creature sguazzanti. Ce lo conferma la vicina Apecchio col suo interessante Museo dei Fossili e Minerali del Monte Nerone (11 km sulla provinciale verso Passo di Bocca Serriola; al momento chiuso per Covid). Nel caso, si vedano in paese anche la torre campanaria dei Conti Ubaldini, il pittoresco ponte medievale a schiena d'asino sul torrente Biscubio e il Santuario.

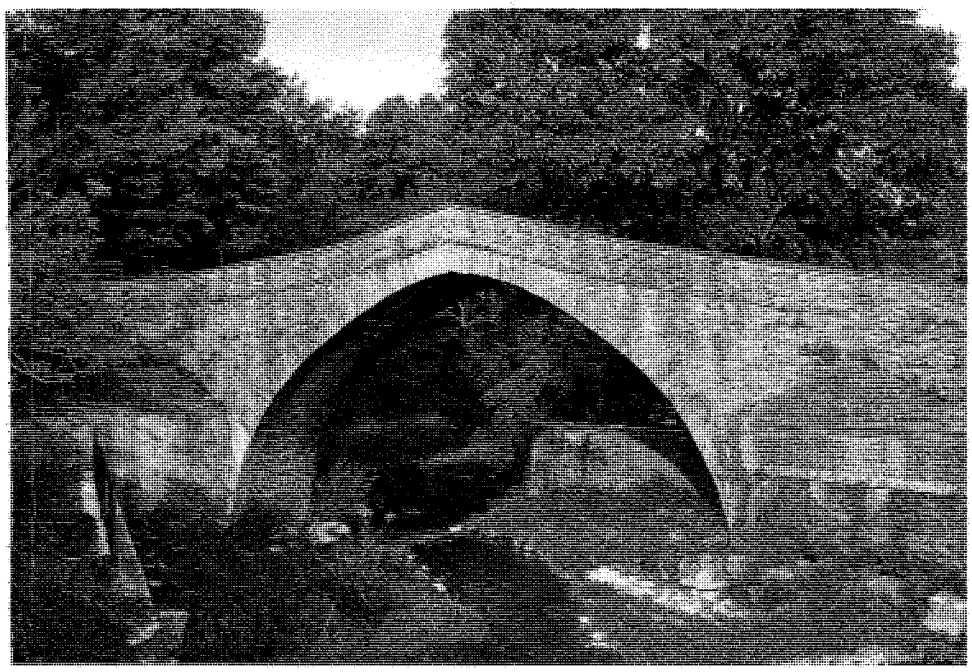
DUNQUE il Monte Nerone, primo checkpoint a tempo della 1000 Curve, è la nostra calamita. Fossili non ne cerchiamo, ma vasti paesaggi sorprendenti e curve remote sì. Che non mancano.
Le mappe stradali raccontano diverse alternative, ma non c'è da fidarsi troppo del GPS. Specie cavalcando moto poco agili. La stretta carreggiata che teoricamente sale in vetta da Acquanera di Piobbico, per esempio, può rivelarsi una trappola. E chi spera poi di proseguire per Cagli direttamente attraverso il crinale, deve essere vaccinato contro i fondi naturali e toponimi quali "Orrido dei Cupi di Fiamma" o "Pajaro del Diavolo".

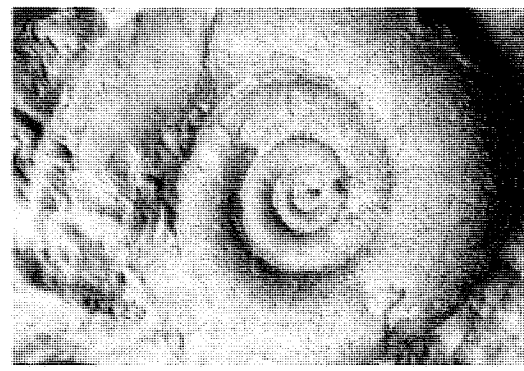


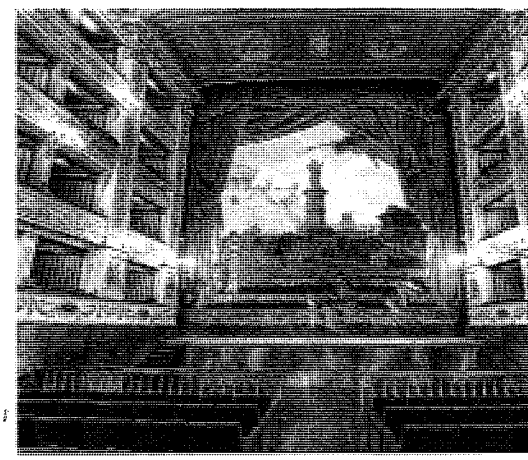
L'unica strada davvero adatta a tutti per raggiungere – andata e ritorno – la cima del Nerone con sue vedute mozzafiato, resta la SP15 da Serravalle di Carda. Non senza aver prima dato un'occhiata, se si riesce, al "pazzesco" e controverso mappamondo da Guinness (10 metri di diametro) costruito anni fa a cielo aperto nei pressi di Colombara (2 km dall'incrocio tra SP227 e Provinciale Pianditrebbio).
E ora pronti per il secondo crono: Monte Catria. Lo raggiungiamo da Cagli. Imperdibili la splendida Gola del Burano, la Rocca Torrione e ad agosto il Palio dell'Oca in costumi medievali (quest'anno ovviamente annullato). Da qui, SP424 ed SP42 sono le strade per arrivare a Frontone, minuscolo borgo perso tra un ghiribizzo di monti e dominato da un suggestivo castello originario dell'XI secolo. Zona d'azione anche del Motoincontro del Catria, celebre appuntamento motociclistico di

QUI SOPRA, l'abbazia romanica di San Vittore alle Chiuse. Nella pagina a fianco, in alto: balestrieri impegnati durante il Palio dell'Oca, a Cagli; il monastero di Fonte Avellana; il ponte medievale di Apecchio e la piazza del Municipio di Cagli.

A FIANCO, panorama su Piobbico. Più a destra, il teatro Gentile a Fabriano e, poco sopra, un ammonite fossile della zona del Monte Nerone.







IL MAPPAMONDO della Pace costruito nei pressi di Colombara misura circa dieci metri di diametro. Più sotto, panorama dalla vetta del Monte Nerone.

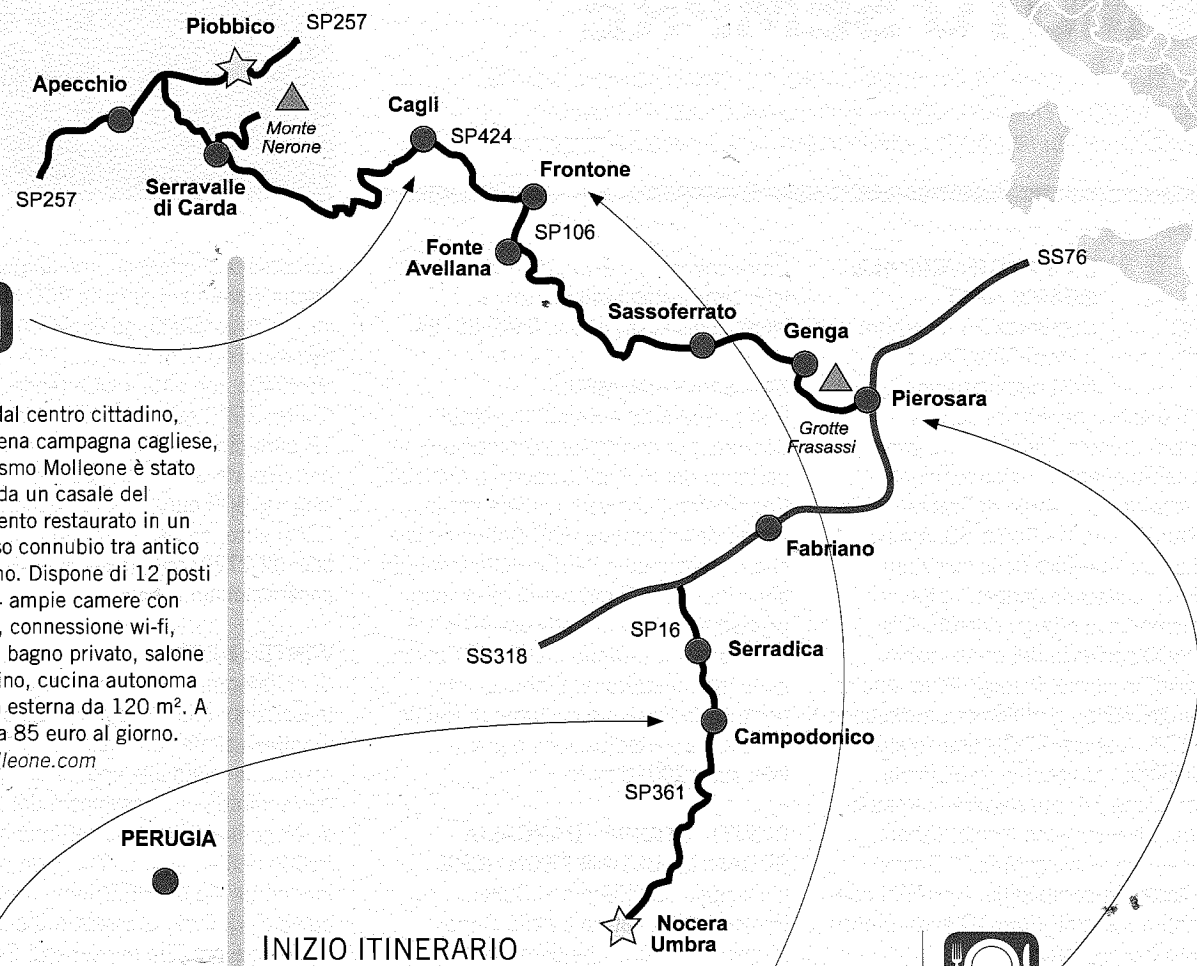
ogni fine gennaio da quasi mezzo secolo. Ed ecco, a 7 km nel bosco (SP106), l'agognato check point, ricavato presso l'Eremo di Fonte Avellana, già cantato da Dante. Non trascurare il giardino botanico e l'antica Erboristeria camaldolese, i cui prodotti sono acquistabili nello spaccio (www.fonteavellana.it).
Proseguendo verso sud-est, gli intrepidi possono tentare la sfida alle incerte carreggiate del Monte Strega: qui i toponimi tendono sempre un po' a spaventare, ma hanno il pregio di essere chiari. Da Sassoferrato (comunque raggiungibile senza problemi con la SP16, tra i Borghi più belli d'Italia) il giro a caccia di curve (e sorprese) continua in bellezza verso Genga (Bandiera Arancione TCI) e San Vittore delle Chiuse. Tra le due località, nel tratto di strada ottima che le collega attraverso scenografiche gole di roccia, s'aprono le suggestive Grotte di Frasassi: 1,5 km di passeggiata speleologica per 70 minuti di visita guidata (www.frasassi.com). Per fortuna, in moto, il parcheggio è facilmente improvvisabile. Siamo nel territorio del Parco naturale della Rossa. Nei pressi, incesellato dentro una grotta, anche il sorprendente Tempio del Valadier commissionato nell'800 da papa Leone XIII.

FASCINOSA anche Pierosara di Genga, a 3 km, dove si erge un'ultra-millenaria torre d'avvistamento longobarda (ennesima rocca del nostro giro) e l'imponente Abbazia romanica di San Vittore, del X sec., circondata da montagne. Il nome del borgo, secondo narrazione popolare, celebrerebbe il solito amore contrastato tra un Piero e una Sara finito nel sangue, tra feudi, duelli e castelli. Correva l'anno 1171.
Riavviata la moto per l'ultimo "stint", ci lasciamo alle spalle la cronaca nera medievale e il centro di Fabriano (Museo della Carta, Museo degli Antichi Mestieri in Bicicletta, Pinacoteca Civica, teatro Gentile...) puntando decisi per l'ultimo crono del nostro giro: Serradica. La SP16 vi transita in souplesse salendo poi l'Alta Valle del Topino; paesaggio agreste e sereno che prelude, dopo Campocottone e Molinaccio, allo switch su SP272. In 15 km di misto medio, a tratti un po' ruvido, superiamo quindi l'altipiano del Monte Alago ed "atterriamo" a Nocera Umbra (valida 150 punti-curva nella classifica 1000 Curve).
Abbiamo passato il confine amministrativo umbro e siamo (quasi) in terra d'Assisi (35 km via SS3 ed SS75, con varianti più brevi ma "controverse"). Ci si può sbizzarrire.

LA 1000CURVE

LA CLASSIFICA FINALE

A VINCERE l'edizione zero della 1000 Curve disputatasi lo scorso 5-6 settembre tra le province di Pesaro/Urbino e Ancona, è stato il casertano Vincenzo Naddeo, 32 anni, grande esperto di granfondo, facendosi validare 2085 punti-curva in sella alla sua Ducati Multistrada 1200 Enduro, decorata con la livrea Lucky Strike in omaggio allo stile Dakar degli anni '80. Secondo assoluto, il 72enne romano Maurizio Mazza, su Honda CBR, con 1815 punti-curva validati, "maximo senior" tra i concorrenti. Curiosamente, a completare il podio, terzo nella classifica generale è risultato suo figlio Maurizio Mazza, 37 anni, su Honda CRF 1100 Africa Twin. Per la categoria femminile ha svettato Flora Dimitriou da Macerata, su Honda NC750X (1340 punti-curva) che ha dato un bel contributo al folto gruppo delle "Donne Special", risultato primo nella classifica Club. La manifestazione ha ricevuto pieno appoggio da parte di alcune Istituzioni locali, tra cui il Comune di Urbino, nella persona dell'Assessore al turismo Roberto Cioppi, e Comune di Camerino, il cui Sindaco, Sandro Sborgia, ha preso parte attiva alla competizione in sella alla sua Moto Guzzi.



CAGLI

A 7 km dal centro cittadino, nella serena campagna cagliese, l'Agriturismo Molleone è stato ricavato da un casale del Quattrocento restaurato in un armonioso connubio tra antico e moderno. Dispone di 12 posti letto in 4 ampie camere con salottino, connessione wi-fi, frigo bar, bagno privato, salone con camino, cucina autonoma e piscina esterna da 120 m². A partire da 85 euro al giorno.
www.molleone.com

CAMPODONICO

Sull'asse della SP16 tra Fabriano e l'Umbria, l'Hotel Pineta ha l'aspetto panoramico e isolato dello chalet di montagna. Figura inoltre tra i bikershotel, dunque motociclisti benvenuti, ed è aperto tutto l'anno. A partire da 58 euro per persona, le camere dispongono di connessione wi-fi e affacciano sulla pineta. La struttura dispone anche di ampia piscina, campo da tennis e un ristorante con cucina molto curata.
www.pinetahotel.com

INIZIO ITINERARIO
PIOBBICO

LUNGHEZZA ITINERARIO
169 km ca.

TEMPI INDICATIVI DI PERCORRENZA
4-5 ORE

DURATA IDEALE
2 GIORNI

ARRIVO
NOCERA UMBRA

FRONTONE

Davanti al castello, in piazza della Rocca, la "Locanda del Castello" (da noi già recensita in altro itinerario) è attualmente chiusa. Ma girato l'angolo, al termine della piazza, ben sostituisce il "Ristorante Amabile", check point valido 80 punti-curva ai fini classifica della 1000 Curve. Con cucina casereccia a base di pasta stesa a mano, crescia con affettati, carni alla brace. E giovedì pesce.
www.ristoranteamabile.it

PIEROSARA DI GENGA

Ricavato nell'ala di un antico monastero presso le Grotte di Frasassi, il Ristorante-Rustico-Panoramico "Da Maria" propone cucina regionale casalinga fatta di pietanze semplici ma curate: ravioloni al tartufo fresco, passatelli al pecorino di fossa, cinghiale alla cacciatora con olive, agnello scottadito, cantucci al vino di visciola... Segnalato da Slow Food, prezzo nel giusto.
www.ristorantemaria.com